



NOVE I FINALISTI DELLA QUARTA EDIZIONE. IL MESSAGGIO DI MATTARELLA: IMPEGNATEVI NELLA VITA PUBBLICA

# Il Mondo post Covid, l'Europa e io Lo Iai premia i giovani talenti

FRANCESCO DE LEO\*

Sul sito de La Stampa e dello Iai è disponibile il video della cerimonia di premiazione con la quale si è conclusa la quarta edizione del Premio Iai «Giovani talenti per l'Italia, l'Europa e il Mondo».

«Il mondo post-Covid, l'Europa e io» è il tema che quest'anno ha visto impegnati le centinaia di ragazze e ragazzi che hanno partecipato al bando. Nove i finalisti premiati, a cui si aggiunge il Premio Speciale per la comunicazione «Antonio Megalizzi». Nel corso dell'evento, moderato da Alessandra Sardoni de La7, i giovani hanno dialo-



I nove finalisti del Premio Iai «Giovani talenti per l'Italia, l'Europa e il Mondo» con Tocci e Nelli Feroci



Nathalie Tocci, Direttrice Iai, col Presidente Ferdinando Nelli Feroci

## Ad aprire la cerimonia Nathalie Tocci e Ferdinando Nelli Feroci

gato con numerosi esperti e personalità di rilievo del mondo politico-istituzionale, economico, culturale e dello sport.

La cerimonia si è aperta con un'introduzione di Nathalie Tocci, Direttrice dello Iai, seguita dal Presidente dello Iai Ferdinando Nelli Feroci che ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Durante la fase più acuta della crisi siamo stati testimoni e artefici di significativi sviluppi nel processo di integrazione europea. Nelle drammatiche circostanze che il diffondersi del virus ha determinato, infatti, abbiamo ritrovato lo spunto per rinnova-

re i vincoli di unità e solidarietà tra gli Stati membri e tra i popoli dell'Unione Europea», ha affermato Mattarella, che ha concluso il suo messaggio invitando i giovani a «una sempre più dinamica e vibrante partecipazione alla vita pubblica del nostro Paese e della nostra Europa».

Alessandra Sardoni ha invece dato voce alle parole del ministro degli Esteri Lui-

gi Di Maio che ha invitato i ragazzi a rinnovare l'impegno dimostrato partecipando al Premio Iai «anche prendendo parte attiva alle consultazioni della Conferenza sul futuro dell'Europa. La Conferenza è un'occasione unica per ragionare sulle sfide e sulle priorità che attendono l'Europa. Farlo insieme a voi, che quelle sfide dovrete affrontarle, penso sia il vero valo-

re aggiunto».

A seguire, il capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti, ha ricordato le responsabilità delle istituzioni nei confronti delle nuove generazioni, mentre il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport, Valentin Vezzali, ha inviato un videomessaggio di saluto e in-

coraggiamento ai ragazzi. Anche Massimo Giannini, direttore de La Stampa, si è rivolto ai giovani, incitandoli a mettersi in gioco e a correre dei rischi: «Voi siete il nostro futuro, oltre che il vostro naturalmente. Occorre tutto l'impegno di cui siete capaci e che state dando prova di saper esprimere. La vostra libertà è tutto ciò che sapete».

Numerose sono state le tematiche affrontate nel corso dell'evento: dall'impatto della pandemia sulle nuove generazioni insieme al virologo Fabrizio Pregliasco, alla situazione negli Stati Uniti con la scrittrice Arianna Farinelli. Duilio Giammaria, direttore della Direzione Documentari della Rai, ha analizzato come i media italiani hanno raccontato questo fenomeno globale, mentre Fiorenza Sarzanini, vicedirettrice del Corriere della Sera, ha ricordato le sfide che ci attendono nell'immedia-

to futuro. Infine, l'atleta paralimpica e militare Monica Graziana Contrafatto ha raccontato la sua esperienza in Afghanistan, dove è rimasta tragicamente ferita perdendo la gamba. Tra gli altri, sono intervenuti anche Bernard Dika, consigliere del presidente della Regione Toscana con delega all'innovazione, alle politiche giovanili e GiovaniSì, Giuliana Mattiazzi, Vice Rettore per il Trasferimento Tecnologico, il maratoneta Giorgio Calcaterra e la street artist Alice Pasquini.

L'evento è stato organizzato dall'Istituto Affari Internazionali con il sostegno del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

\*Responsabile Comunicazione Iai —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TUTTI I VINCITORI DEL 2021

### Categoria Universitari e neolaureati

**Roberto Baccarini**  
Primo classificato  
**Irene Paviotti**  
Seconda classificata  
**Sonia Bianconi**  
Terza classificata  
**Nicolò Miotto**  
Quarto classificato

**Irene Alacqua**  
Quinta classificata  
**Sen Cicalò Ikeda**  
Sesto classificato

**Categoria Scuole superiori**  
**Chiara Andreazza**  
Prima classificata

**Filippo Capraro**  
Secondo classificato  
**Lorenzo Pastorelli**  
Terzo classificato

**Premio speciale  
per la comunicazione  
«Antonio Megalizzi»**  
**Aurora Di Campli**  
Vincitrice

## IL COMMENTO

# IL RILANCIO DEL MULTILATERALISMO

NATHALIE TOCCI\*

La politica internazionale tocca il nostro quotidiano più di quanto molti immaginano. Dall'aria che respiriamo al cibo che mangiamo, dalla sicurezza al lavoro fino alla resilienza delle nostre istituzioni democratiche, non esiste interesse o valore che non sia plasmato profondamente dalla politica internazionale. La consapevolezza di questo è forte soprattutto nelle generazioni più giovani.

Ed è per ascoltare e per dare voce a loro che l'Istituto Affari Internazionali (Iai) ha creato il Premio Iai: Giovani Talenti per l'Italia, l'Europa e il mondo».

Ormai giunto alla sua quarta edizione, il Premio Iai 2021 si è concentrato sul

nesso tra il mondo (post-)pandemico, il sistema internazionale e il ruolo dell'Europa. E anche quest'anno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio indirizzato ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato, ha voluto rendere omaggio alle loro idee.

I saggi dei finalisti dipingono un mondo divenuto sempre più conflittuale. La pandemia ha acceso i riflettori sull'acuirsi della rivalità tra Stati Uniti e Cina, una rivalità confermata dall'arrivo di Joe Biden alla Casa Bianca. Oggi il confronto tra Washington e Pechino non si ri-

duce più, infatti, a una mera lista di tensioni, dal commercio a Hong Kong, dallo spazio a Taiwan. A differenza degli anni passati, è ormai chiaro che dietro alla competizione economica e tecnologica tra Usa e Cina si cela una competizione tra sistemi e ideologie politiche: siamo davanti a un conflitto tra democrazie e autocrazie.

Il nostro è un mondo più conflittuale ma che rischia di soccombere al protezionismo. Nonostante dietro la competizione tra democrazie e autocrazie ci sia il sano istinto alla protezione dei nostri sistemi politici e eco-

nomici, infatti, questa protezione rischia di sfociare in protezionismo. E un mondo in cui un «decoupling» tra Stati Uniti e Cina è porchiaro all'estremo, è anche un mondo infinitamente più rischioso. Perché se è vero che l'interdipendenza in sé non porta automaticamente la pace, può spesso essere un fattore decisivo nella mitigazione dei conflitti. Un mondo più protezionista, autarchico e de-globalizzato, è, al contrario, un mondo più pericoloso.

Lo è tanto più alla luce del fatto che la pandemia ha reso sempre più evidente la ne-

cessità assoluta di maggiore cooperazione internazionale. Questa è la seconda lezione messa a fuoco chiaramente dai finalisti del Premio Iai. Sullo sfondo del Summit G20 sotto presidenza italiana, emerge chiaramente dai loro scritti l'interesse vitale per un multilateralismo rafforzato. Dalla lotta al Covid ai finanziamenti per il clima fino alla tassazione minima globale della multinazionali, non esistono soluzioni nazionali quando si tratta di sfide transnazionali.

Ma l'Italia dunque cosa deve fare? Investire le sue risorse nel rafforzamento di un'autonomia europea,

un'autonomia che non è sinonimo di autarchia o di chiusura, bensì di capacità di governare l'interdipendenza rivendicando il proprio posto alla tavola delle grandi potenze, non stando sul loro menu. È un'autonomia europea letta come riflesso di un rapporto transatlantico rafforzato, perché una maggiore responsabilizzazione europea e un maggiore rispetto statunitense nei confronti dell'Europa sono due facce della stessa medaglia.

Questi sono solo pochi spunti del ricco elenco di idee e di analisi raccontate dai nostri finalisti. Vi invito a leggerle, sono certa che ispireranno anche voi.

\*Direttrice Iai —

© RIPRODUZIONE RISERVATA